

Roma, 11 novembre 2011

**Circolare n. 232/2011**

**Oggetto: Rapporto ACI-ISTAT 2010 sugli incidenti stradali.**

In occasione della presentazione dei dati raccolti dall'ACI e dall'ISTAT sull'incidentalità stradale in Italia relativi al 2010 è stata evidenziata una tendenza alla riduzione degli incidenti stradali rispetto all'anno precedente del -1,9% e un calo dei decessi del -3,5%.

L'obiettivo posto dall'Unione Europea di ridurre del 50% il numero dei morti sulle strade in 10 anni (dal 2001 al 2010) non è stato raggiunto, ma il risultato del nostro paese (-42,4%) è in linea con la media dei paesi UE (-42,8%). Tra i paesi che hanno raggiunto il traguardo figurano Spagna (-55,2%) e Francia (-51,1%); tra i paesi per i quali il livello della variazione percentuale dei decessi rispetto al 2001 risulta essere invece molto distante dalla media europea figurano Bulgaria (-23,3%), Malta (-6,3%) e Romania (-3,1%).

E' stato confermato che i veicoli maggiormente coinvolti nei sinistri risultano essere le autovetture (67,8%) mentre gli incidenti causati dagli autocarri rappresentano solo il 6,9% degli incidenti totali. Inoltre, il maggior numero di incidenti si verifica sulle strade urbane (75,7%) mentre solo il 5,7% sulle autostrade e raccordi.

Si fa presente che le serie storiche sull'incidentalità relative al periodo 2001-2010, sono disponibili sul sito internet [www.istat.it](http://www.istat.it).

Daniela Dringoli  
Responsabile di Area

*Per riferimenti confronta circ.re n. 195/2009  
RI/rl*